

## PER UN FUTURO MIGLIORE

*Lotta all'inquinamento  
e tutela dell'ambiente e della salute:  
il Comune in prima fila*



### Traffico

Nasce la maxi Ztl  
più grande d'Italia:  
117 chilometri quadrati

### Edilizia

La Giunta attua  
il "Piano Casa"  
della Regione

### Scuola

Il Comune protagonista  
dei progetti *Educambiente*,  
*Quadrifoglio* ed *Ecolandia*



# «Siamo impegnati a costruire un rapporto positivo con l'ambiente»

## Le riflessioni del sindaco sui progetti del Comune a difesa del territorio

Abbiamo voluto dedicare questo numero di *Napoli in Comune* alla questione ambientale, sia per evidenziare le tante cose che l'Amministrazione Comunale ha messo in cantiere negli ultimi mesi - soprattutto quelle che mi stanno particolarmente a cuore, volte all'educazione ambientale dei cittadini - sia per presentare alcune scelte strutturali, come la realizzazione della maxi Zona a Traffico Limitato, tutte foriere di importanti conseguenze.

La questione ambientale, e con essa quella energetica, ci richiama tutti - cittadini, imprenditori, decisori politici - a fare i conti con il nostro modello di sviluppo. E ci impone di riprogettare il futuro.

Una buona politica deve conciliare il progresso dell'umanità con le esigenze dell'ambiente e degli esseri viventi, per ripristinare i cicli naturali alterati dall'inquinamento e dalla dissipazione delle risorse. Nella più grande "questione ambientale" assume poi un rilievo particolare il rapporto tra le città e l'habitat naturale. Ciò avviene per molte ragioni, che vanno dalla crescita generalizzata dei consumi all'aumento degli spostamenti e dei traffici di persone e merci.

Con il suo milione di abitanti, Napoli si trova all'interno di un'area metropolitana fortemente urba-

**2** nizzata che ha una popolazione di oltre tre milioni di persone. È un'area nella quale sono chiaramente visibili tutte le contraddizioni dello sviluppo urbano, incluse quelle ambientali, e noi napoletani ne abbiamo ogni giorno un'esperienza diretta.

La città ha consumato suolo per le sue costruzioni, sottraendolo al verde. Brucia l'ossigeno e immette nell'aria gas inquinanti. Produce tonnellate di rifiuti. Conosciamo bene queste problematiche, sia perché a volte si sono presentate come emergenze difficili da risolvere, sia perché la nostra città le ha assunte ormai da alcuni anni come un terreno specifico di impegno e di auto-rinnovamento.

Napoli sta lentamente costruendo un rapporto positivo con l'ambiente e con il suo bellissimo contesto naturale e paesaggistico, ed il nuovo Piano Regolatore Generale ci ha permesso di incamminarci

nella giusta direzione. Siamo la città che negli ultimi anni in Italia ha aumentato in quantità maggiore la disponibilità di verde e giardini pubblici per i suoi abitanti e che ha investito di più per il trasporto pubblico, non solo per quello su gomma ma anche e soprattutto per quello su ferro, con la nuova rete delle metropolitane in costruzione.

Siamo la città che dalle prime pagine dell'emergenza rifiuti è stata capace di passare in poco tempo, nonostante varie difficoltà, ad un piano avanzato di raccolta differenziata che stiamo efficacemente attuando.



Foto di Michel Romano

A volte abbiamo l'impressione che impegnarsi, come dice la nostra copertina, *per un futuro migliore* delle collettività sociali non sia considerato da tutti un valore positivo. Invece una sana collettività cittadina ha bisogno di avere un'idea del suo domani e di credere in un futuro fatto di scelte condivise e di aspettative partecipate. È per questo che nel nostro giornale abbiamo voluto inserire una nota ottimistica per la città: ambiente, servizi pubblici ed innovazione, tre punti fondamentali su cui intendiamo rafforzare l'impegno politico ed amministrativo.

Nelle pagine successive troverete poi, tra gli altri, articoli sul "Piano Casa" ed alcuni flash sull'interno della macchina comunale, che testimoniano la vivacità dei nostri dipendenti, la qualità del loro lavoro ed il legame fortissimo che essi hanno con la città. Penso che questo legame debba essere sempre più valorizzato, perché Napoli possiede oggi uno straordinario patrimonio di realizzazioni, di progetti, di idee e di competenze.

In questo giornale cerchiamo di mettere in evidenza il contributo che il Comune (tutti, dal sindaco al più giovane dei dipendenti) dà in questo percorso.

**Rosa Iervolino Russo**  
Sindaco di Napoli

### SOMMARIO

- |  |   |
|--|---|
| 3 Nasce la maxi Ztl  | 11 Il nostro sito web miglior portale delle città capoluogo     |
| 4 - 5 Progetto Educambiente: nelle scuole s'impara a riciclare                         | 12 I ragazzi dell'81  |
| 6 Quadrifoglio ed Ecolandia, due "buone pratiche" di educazione sanitaria e ambientale | 13 Più vicini all'Europa grazie al Ceicc                        |
| 6 I "vigili" del mare  | 14 Antiracket, il Consiglio Comunale al fianco dei commercianti |
| 7 Per il benessere di tutti gli animali  | 14 Napoli e Cartagena, un'intesa di amicizia                    |
| 7 Detenuti col pollice verde   | 15 Napoli si candida agli Europei 2016                          |
| 7 Il premio Rocky  | 15 Sì alla modifica dello statuto del Forum delle Culture 2013  |
| 8 - 9 In via Verdi e in piazza del Plebiscito si lavora per il Comune e per la cultura | 15 Notizie dal Consiglio Comunale                               |
| 10 La Giunta attua il "Piano Casa"   | 16 I cambiamenti del Maschio                                    |



# Nasce la maxi Zona a Traffico Limitato

*Fino al 31 marzo circolazione vietata su tutto il territorio comunale  
ogni mercoledì e venerdì dalle ore 7:30 alle 10:30*

Fino al **31 marzo** prossimo, ogni **mercoledì e venerdì** sarà **vietato circolare su tutto il territorio cittadino** tra le ore **7:30** e le ore **10:30**. La decisione è stata presa dalla Giunta comunale, che ha di fatto istituito una **maxi Zona a Traffico Limitato (Ztl)** che ha un'estensione di **117 chilometri quadrati**, la più grande d'Italia.

Il provvedimento - adottato su proposta degli assessori **Gennaro Nasti** (Ambiente), **Agostino Nuzzolo** (Mobilità urbana) e **Luigi Scotti** (Legalità, trasparenza e Polizia locale) - è la diretta conseguenza della sperimentazione effettuata nei mesi di dicembre e di gennaio, che oltre ad evitare provvedimenti emergenziali in tema di inquinamento atmosferico, ha evidenziato buoni risultati in termini di mobilità, incentivando l'**utilizzo del trasporto pubblico sia su ferro che su gomma**. Infatti, dai dati trasmessi dall'Anm e da Metronapoli si

è riscontrato, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, un incremento del **5 per cento** della velocità media di marcia degli autobus ed un incremento medio del **25 per cento** del traffico passeggeri sulla Linea 1 della Metropolitana (con un picco massimo del **56 per cento**). Con il blocco della circolazione per due giorni alla settimana l'Amministrazione intende porre un ulteriore **freno all'inquinamento**. Già nei primi giorni di quest'anno si erano registrati, in quasi tutte le centraline di rilevamento installate in città, preoccupanti superamenti dei valori di soglia per le concentrazioni di alcuni inquinanti, in particolare per le **polveri sottili**, che hanno un alto rischio per la salute. E la normativa in materia prevede che in ogni area urbana i limiti non possono essere superati più di 35 volte in un anno.

A tutela della pubblica e privata incolumità, il Comune di Napoli, nel rispetto anche dei protocolli internazionali in materia ambientale, ha tra i suoi obiettivi prioritari proprio la **salvaguardia dell'ambiente**, con particolare riferimento alla qualità dell'aria e all'incen-



Via Caracciolo durante una giornata ecologica (foto di Massimo Moffa).

tivazione dell'uso razionale dell'energia, sia per il contenimento dei consumi sia per la riduzione delle emissioni nocive.

«Gli sforamenti dei livelli massimi di inquinamento – dichiara l'assessore Nuzzolo – si accentuano nel periodo invernale, perché come è risaputo l'aria fredda è più densa e più pesante, e quindi tende a creare condizioni più stagnanti. Molte città stanno rispondendo al problema con provvedimenti di natura estemporanea. Napoli, invece, sta portando avanti scelte di tipo programmatico che incidranno non solo sulla riduzione dell'inquinamento ma anche sulla diffusione di una cultura della mobilità sostenibile».

«La maxi Ztl – sottolinea l'assessore Nasti – costituisce una misura strutturale che pone Napoli all'avanguardia in Italia nella difficile sfida all'inquinamento. Per il futuro, l'obiettivo è avere, quando i cantieri della Metropolitana saranno ultimati, il centro della città chiuso al traffico e il resto del territorio non più esposto a congestione e stress per gli automobilisti».

3

Il provvedimento con cui è stata istituita la maxi Ztl indica con minuziosità le possibili **deroghe al divieto di circolazione**:

- autoveicoli che trasportano persone diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, muniti dell'apposito tesserino rilasciato dalle autorità competenti;
- veicoli della "Napoli Sociale" adibiti al trasporto disabili;
- veicoli elettrici ad emissione nulla;
- ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi e a 2 tempi omologati;
- autoveicoli Euro 4 o alimentati a gpl o a metano;
- autoveicoli Euro 1 adibiti al trasporto merci;
- autoveicoli con almeno tre persone a bordo (*car pooling*), esclusi Euro 0 ed Euro 1;
- veicoli dei titolari di attestato di qualificazione energetica;
- veicoli delle Forze dell'Ordine, della Protezione Civile, militari e civili con targa AFI e quelli con a bordo ministri di culto che debbano officiare riti religiosi;

## Attenzione alle deroghe

- veicoli intestati ad Enti pubblici, società ed aziende erogatori di pubblici servizi, nonché quelli in chiamata di emergenza o adibiti al trasporto di materiale e/o personale addetto all'esecuzione di lavori ed opere urgenti e di pubblica utilità;
- autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori con a bordo un medico in visita domiciliare per chiamate d'urgenza, nonché quelli con a bordo fotografi professionisti o operatori dell'informazione giornalistica e radiotelevisiva;
- autoveicoli che trasportano soggetti portatori di malattie gravi che richiedono l'espletamento di trattamenti terapeutici sistematici e periodici;
- autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori che trasportano generi alimentari deperibili o

gas terapeutici e medicinali;

- autoveicoli e bus delle aziende di trasporto pubblico individuale e collettivo, taxi, autoveicoli a noleggio e bus turistici;
- autoveicoli a noleggio delle autoscuole per le esercitazioni e gli esami di guida;
- veicoli intestati e con a bordo cittadini residenti in Regioni diverse dalla Campania;
- autoveicoli adibiti al trasporto di valori o di medicinali e materiale sanitario di uso urgente e indifferibile;
- veicoli dei consoli di carriera;
- veicoli del personale in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
- veicoli dei partecipanti a cerimonie religiose o civili (battesimi, matrimoni, funerali) programmate nei giorni di blocco, per un numero massimo di 4 veicoli autorizzati per cerimonia. È inoltre consentito il transito di attraversamento sulla rete autostradale cittadina, sulla Tangenziale e sui raccordi A1 Napoli-Roma e A3 Napoli-Salerno.



# Nelle scuole s'impara a riciclare

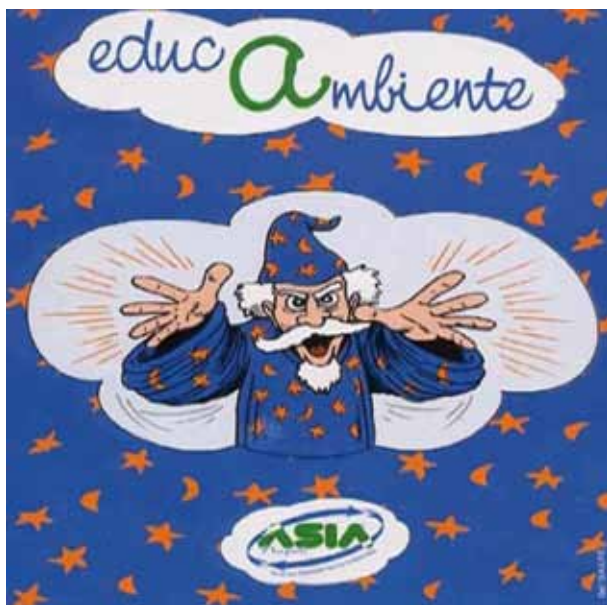
*Con il progetto Educambiente gli alunni napoletani aiutano a migliorare la qualità della vita in città*

Ha preso il via l'ottava edizione di **Educambiente**, progetto di educazione ambientale per gli istituti scolastici partenopei promosso dall'assessorato all'Igiene del Comune di Napoli e da Asia Napoli S.p.A., con il patrocinio dell'assessorato comunale all'Educazione e dell'Ufficio Scolastico Regionale Csa Napoli e con il contributo di Tetra Pak Italia S.p.A. L'iniziativa, che proseguirà **fino a maggio** con l'intento di rafforzare nelle nuove generazioni le conoscenze e le azioni relative alla riciclabilità e recuperabilità dei rifiuti, vede la partecipazione di **60mila alunni** e **250 docenti** di **413 scuole** napoletane.

L'80 per cento delle famiglie napoletane riceverà messaggi informativi del progetto.

**Educambiente** è suddiviso in vari segmenti operativi:

- attività di **educazione ambientale** in tutte le classi delle scuole site nei quartieri con raccolta differenziata "porta a porta";
- **corsi di formazione** per 100 insegnanti degli istituti scolastici dei quartieri con raccolta differenziata "porta a porta";
- **Il tesoro di Capitan Eco**, attività/concorso per la valorizzazione dell'isola ecologica dei Colli Aminei, con il coinvolgi-



mento delle scuole primarie dei quartieri di Chiaiano, Rione Alto e Colli Aminei;

- **raccolta differenziata di carta e pile** in tutte le scuole della città;
- **raccolta differenziata di plastica ed alluminio** in buona parte degli istituti scolastici con servizio di ristorazione;
- 40 rappresentazioni dello spettacolo teatrale **Gennarino Netturbino** negli istituti scolastici primari;

- la manifestazione/concorso **Riciclando la Moda**.

Nelle prime sette edizioni, con un costante incremento delle scuole partecipanti, trasformate in "piccole isole ecologiche", **Educambiente** è stato impostato facendo perno sulla **comunicazione** agli alunni, visti come agenti del cambiamento. Il loro coinvolgimento, ottenuto con il fondamentale apporto degli insegnanti referenti, è stato indirizzato al fine di rappresentare un valido esempio di impegno per il miglioramento della qualità della vita in città. Si sono svolte giornate di incontro ed attività di comunicazione a tema, rappresentazioni teatrali, visite guidate in impianti di riciclo, giornate ecologiche dal titolo *Adotta il tuo quartiere*. Tutte le classi coinvolte hanno anche realizzato ed esposto opere composte di materiali riciclati.

Gli organizzatori del progetto da quest'anno puntano a trasformare **Educambiente** in uno strumento indispensabile a sostegno dell'educazione ambientale negli istituti scolastici della città di Napoli. Visti i brillanti risultati finora raggiunti, ci riusciranno sicuramente.

4



*Parco di Capodimonte (foto di Massimo Moffa)*

La conoscenza approfondita del tema dei rifiuti aiuta a superare gli stereotipi e le banalizzazioni e stimola la ricerca di comportamenti virtuosi. Gli **incontri didattici** di **Educambiente** si svolgeranno in **25 istituti scolastici** primari (tutte le classi del secondo ciclo) e secondari di primo grado, dislocati nelle aree comunali dove, nel 2008 e nel 2009, è stato attivato il servizio di **raccolta differenziata "porta a porta"**. Le attività saranno svolte in collaborazione con **Wwf Italia**. I temi verranno trattati mediante attività interattive, giochi di ruolo,

## Nuovi percorsi ambientali per il "porta a porta"

lo, tecniche teatrali e lezioni frontali. Gli esempi messi a punto dagli alunni partecipanti, oltre a stimolare nuove esperienze e nuovi percorsi, saranno riuniti in un **dossier** che verrà pubblicato sui siti web di Asia Napoli S.p.A. e del Wwf Italia. Ad ogni classe coinvolta nella proposta educativa sarà regalata l'iscrizione al **Panda Club del Wwf**, premiato con il presti-

gioso premio internazionale **Green Good Design Awards**.

L'intera iniziativa si ispira alla **"Carta dei principi per l'educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile e consapevole"**, la quale

sancisce che l'educazione alla sostenibilità ambientale deve rappresentare un processo permanente per tutta la vita dell'individuo, favorire il senso di identità e di appartenenza al territorio e la comprensione della necessità di conciliare il benessere delle generazioni attuali con quello delle generazioni future.



## Ecologia tra i banchi

Eventi come l'implementazione, in alcuni quartieri di Napoli, della raccolta differenziata "porta a porta" e l'apertura delle prime isole ecologiche cittadine, non potevano essere trascurati dall'ottava edizione di *Educambiente*.

Ecco, quindi, un'iniziativa rivolta agli **istituti scolastici primari dei quartieri di Chiaiano, Rione Alto e Colli Aminei**, con l'obiettivo di valorizzare l'impiego dell'**isola ecologica di via Saverio Gatto**.

*Il tesoro di Capitan Eco* è un concorso didattico realizzato grazie al contributo di **Tetra Pak Italia S.p.A.** e rivolto agli alunni del 13° circolo "Sant'Ignazio di Loyola", del 35° circolo "Scudillo", dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "Nazareth" e del 28° circolo "Giovanni XXIII".

In ogni classe sono stati distribuiti l'opuscolo *Le avventure con Capitan Eco* (un pieghevole illustrativo che i bambini devono consegnare ai loro genitori per portarli a conoscenza del regolamento della gara), un salvadanaio dove raccogliere le **ecobanconote** e le **ecomonete**, locandine e striscioni coreografici.

In ogni scuola coinvolta, Capitan Eco spiega ai bambini, con interventi di animazione/educazione ambientale, quanto sia importante **riciclare i rifiuti** per risparmiare risorse e mantenere l'ambiente più pulito, e premia coloro che si impegnano a fare correttamente la raccolta differenziata.

Ma come trovare il tesoro? I bambini raccontano gli insegnamenti di Capitan Eco a genitori, parenti ed amici così da favorire la consegna dei materiali all'isola ecologica. Qui ottengono le ecobanconote e le ecomonete da portare in classe e conservare nei salvadanai dedicati.

Le classi più virtuose parteciperanno ad uno **spettacolo teatrale** a conclusione dell'iniziativa.

Le prime due classi assolute saranno inoltre premiate con una **gita** al Parco eco-archeologico di Pontecagnano Faiano, in provincia di Salerno.

## Tutti a teatro con Gennarino Netturbino

La prima e la seconda edizione dello spettacolo teatrale di educazione ambientale *Gennarino Netturbino*, ideato da Carlo Galati, hanno coinvolto, con **90 rappresentazioni** a tema, **13mila alunni** delle scuole primarie napoletane. L'edizione 2010 si propone, con **40 repliche** curate dall'**associazione culturale "Elios"**, di coinvolgere **altri 5mila alunni**.

L'obiettivo prioritario dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i piccoli spettatori sull'importante tema della raccolta differenziata dei rifiuti, sollecitando la formazione di una **"coscienza ecologica"**.

Lo spettacolo consiste in una divertente **commedia di fantaecologia** in cui viene impiegato un linguaggio molto vicino a quello dei fumetti, con i problemi dell'inquinamento urbano rappresentati da personaggi in carne ed ossa.

Le attività introduttive e post spettacolo sono condotte dalla **Polizia Ambientale** della società Asia, con distribuzione di simpatici gadget agli alunni.

## Materiali di riciclo in passerella

Curata dall'**associazione "Panuda"**, *Riciclando la Moda* è una manifestazione/concorso che si propone di coinvolgere a Napoli tutte le scuole professionali (pubbliche e private) di Moda e d'Arte e le scuole medie inferiori, per dare risalto al connubio che esiste tra **moda e ambiente**.

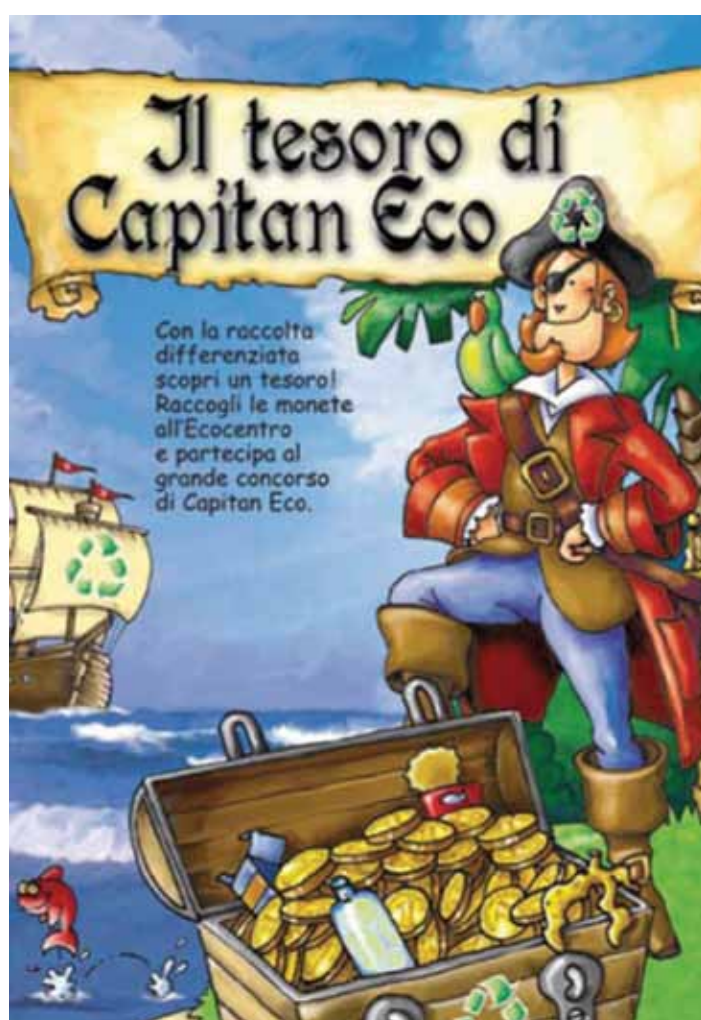
Le **scuole di Moda** che intendono partecipare devono impegnarsi a realizzare da un minimo di 3 ad un massimo di 5 abiti; possono essere presentati capi da riferirsi ad uno dei seguenti settori: Sposa, Cerimonia, Alta Moda, Casual Mare.

Gli **istituti d'Arte**, invece, dovranno impegnarsi a creare un'opera scultorea. Alle **scuole medie inferiori**, infine, tocca il compito di realizzare accessori di moda.

Gli abiti, le sculture e gli accessori dovranno essere **interamente realizzati con materiali di riciclo**.

Ai partecipanti saranno messi a disposizione uno staff di indossatrici professioniste, un esperto in trucco e acconciature, un servizio audio e luci, una scenografia e una regia.

La sfilata, l'esposizione e la premiazione delle opere in concorso si svolgeranno il **13 maggio** nella Sala Newton di Città della Scienza. Lo spettacolo verrà ripreso da TeleCapri e trasmesso sul canale digitale CapriEvent.



A sinistra: il manifesto promozionale dell'iniziativa "Il tesoro di Capitan Eco".

Sopra: Capitan Eco in azione in una delle scuole napoletane coinvolte nel progetto Educambiente.



# Quadrifoglio ed Ecolandia, due “buone pratiche” di educazione sanitaria e ambientale

*I due progetti coinvolgono quest'anno  
14mila studenti e 149 insegnanti napoletani*



L'Assessorato all'Ambiente del Comune, in collaborazione con il Servizio comunicazione pubblica sanitaria del Settore educazione sanitaria ed ambientale dell'Asl Napoli 1 e con la partecipazione di Enti ed associazioni operanti sul territorio, ha lanciato nelle scuole di Napoli le edizioni 2010 del progetto *Quadrifoglio: educare alla salute* e del progetto *Ecolandia*.

6 Il progetto *Quadrifoglio* si propone di favorire l'abitudine ad una corretta alimentazione, prevenendo quindi il rischio di obesità infantile (che in Campania è in aumento), di contrastare la diffusione dell'abitudine al fumo nei ragazzi e di combattere la diffusione della carie migliorando l'igiene orale. Con itinerari specifici, le scuole partenopee di ogni ordine e grado affrontano i vari temi con l'aiuto di materiali didattici e con l'intervento di esperti. I pediatri delle Unità operative materno-infantili e le dietiste dell'Asl, i medici e gli psicologi della Lega per la lotta contro i tumori e gli odontoiatri dell'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) sono gli operatori che con il loro impegno contribuiscono all'attuazione del progetto. *Quadrifoglio* ha anche stabilito un rapporto di collaborazione con la Coldiretti Campania: gli studenti che partecipano al progetto possono visitare aziende agricole selezionate e fare concrete esperienze didattiche sul campo.

Quest'anno sono 447 le classi (oltre 12mila studenti) e circa 100 i docenti formati per attuare il progetto. Negli ultimi 12 anni hanno partecipato a *Quadrifoglio* circa **140mila studenti**.

In collaborazione con la Seconda Università di Napoli, è stata eseguita anche una valutazione di efficacia del progetto, che ha evidenziato che *Quadrifoglio* riesce a ottenere significativi risultati: si dimezza il numero di bambini che non fa colazione la mattina; diminuisce l'assunzione di merendine; aumenta il consumo di verdure; diminuisce il numero di bambini con presenza di placca batterica dentale; cambiano le opinioni che i ragazzi hanno sul fumo. Non a caso, la Asl Napoli 1 Centro registra in Campania la minore presenza di bambini obesi (17 per cento contro una media regionale del 22 per cento). *Quadrifoglio* è stato individuato come “buona pratica” (con il massimo punteggio) dalla ricognizione dei progetti di educazione alla salute effettuata dal Centro di documentazione per la promozione della salute (Dors) del Piemonte per conto del Ministero della Salute su tutto il territorio nazionale e da quella effettuata dal Formez per il progetto *Guadagnare Salute*. Il progetto è stato anche studiato da operatori impegnati nelle politiche di educazione alla salute di vari Paesi dell'Unione Europea.

Anche *Ecolandia*, attuato nelle scuole me-

die e negli istituti superiori di Napoli e provincia, si basa su metodologie attive di insegnamento e di apprendimento, ed il suo obiettivo è promuovere forme di cittadinanza attiva. I ragazzi, infatti, studiano l'ambiente partendo dalla realtà in cui vivono, conoscono le sue risorse e i suoi problemi, analizzano le cause e le conseguenze del degrado ambientale, imparano a formulare ipotesi d'intervento che tengano conto della complessità di tali problemi e quindi si impegnano nella difesa attiva dell'ambiente.

Quest'anno partecipano ad *Ecolandia* 78 classi (circa 2mila studenti) e 49 docenti. Nei 10 anni del progetto hanno partecipato **20mila studenti** e sono stati formati 460 insegnanti. Come *Quadrifoglio*, anche *Ecolandia* è stato individuato come “buona pratica” dalla ricognizione dei progetti di educazione alla salute effettuata dal Dors del Piemonte.

*Ecolandia* premierà gli studenti e gli insegnanti più preparati sulle tematiche ambientali e che maggiormente si sono impegnati per la salvaguardia dell'ambiente. In palio fotocamere, buoni-spesa, libri, biciclette, ingressi gratuiti a Città della Scienza e alle Terme di Agnano, t-shirt, occhiali da sole. Il **regolamento completo del concorso** è scaricabile dal sito [www.aslna1.napoli.it](http://www.aslna1.napoli.it). La scadenza è il 31 marzo. La premiazione avverrà a maggio nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo.



## I “vigili” del mare

Si è costituita l'associazione sportiva “**Sommozzatori Polizia Locale**”, aperta agli operatori di Polizia appassionati di attività subacquee e, più in generale, di tutte le attività legate alla passione ed al rispetto per il mare. L'associazione è nata per iniziativa di vari **dipendenti del Servizio Polizia Locale** del Comune di Napoli: il tenente Gaetano Vassallo (istruttore trainer subacqueo), e gli agenti Dario Carrara (*scuba rescue* e presidente dell'associazione), Antonio Pisaniello (istruttore subacqueo) e Pierpaolo Pezzullo (*scuba rescue*).

Lo scopo associativo è promuovere iniziative di **salvaguardia del mare** e di **protezione e recupero di beni culturali ed ambientali in ambito marino**.

«Tra i nostri obiettivi - dichiarano i rappresentanti dell'associazione - c'è anche la formazione di personale qualificato che possa svolgere attività subacquee garantendo assistenza ed inclusione sociale a favore di soggetti svantaggiati e, laddove necessario, prestare interventi di primo soccorso. Vogliamo divulgare tale cultura nelle scuole e favorire lo scambio culturale tra comunità subacquee appartenenti a territori o nazioni diversi».

Sul sito [www.asdsommozzatoripolizialocale.it](http://www.asdsommozzatoripolizialocale.it) ci sono tutte le informazioni sulle attività dell'associazione.



# Per il benessere di tutti gli animali

## Un Servizio comunale difende la fauna cittadina

Non tutti i cittadini sanno che il nostro Comune ha un **Servizio tutela diritti e salute degli animali**, con sede in Palazzo San Giacomo. I suoi compiti istituzionali consistono nel difendere il benessere degli animali sul territorio comunale e prevenire il randagismo canino e felino.

Il Servizio autorizza il ricovero, la custodia e il mantenimento dei cani vaganti sul territorio cittadino, catturati dai servizi veterinari dell'Asl Napoli 1, presso i canili convenzionati con l'Amministrazione Comunale, mentre per i cani feriti o malati prelevati dall'ambulanza veterinaria della stessa Asl è possibile il ricovero presso una struttura sanitaria anch'essa convenzionata.

La legge prevede che l'intervento di pronto soccorso dei Servizi Veterinari avvenga su chiamata dell'autorità (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale), a cui compete la verifica della reale necessità dell'intervento per finalità di ordine pubblico.

Chiunque voglia segnalare un pronto soccorso o un maltrattamento di animali può contattare il Servizio dal lunedì al venerdì, negli orari di ufficio, al numero telefonico 0817955061 o al fax 0817955062. In alternativa, può inviare una mail all'indirizzo [tutela.animali@comune.napoli.it](mailto:tutela.animali@comune.napoli.it). Di sabato, nei giorni festivi e nelle ore serali ci si può rivolgere al Servizio Polizia Locale ai recapiti telefonici 0817959011/01.

Il Servizio è provvisoriamente privo di dirigente; fino a pochi mesi fa è stato guidato, con grande professionalità, da **Clara Degni**, passata ad altro incarico. Il personale, nonostante l'esiguità numerica (si attendono rinforzi), lavora con abnegazione ed è a disposizione dei cittadini per chiarimenti ed informazioni sulla normativa vigente in materia di animali, sulle procedure per la sterilizzazione di



cani e gatti randagi e sulle adozioni definitive o a distanza dei cani ospitati nelle strutture convenzionate.

Per la **sterilizzazione dei cani padronali**, il Comune sta attuando, in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli, un progetto finanziato dalla Regione Campania. Il costo dell'intervento a carico del proprietario è di 100 euro (Iva ed Enpav inclusi). La sterilizzazione è consentita solo agli animali regolarmente iscritti dai proprietari all'Anagrafe Canina regionale.

Su richiesta, e previo parere dell'Asl Napoli 1, il Servizio rilascia le autorizzazioni per l'apertura di ambulatori, laboratori e cliniche veterinarie, per la realizzazione di cimiteri per cani, per l'apertura di canili e per l'avvio di attività di commercio di animali da compagnia.

Periodicamente, inoltre, promuove campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali, con manifesti affissi in tutti i quartieri cittadini. Il *claim* dell'ultima campagna è **Mi prendo cura di te! - Non mi lasciare**

**mai** ed è stato studiato apposta per essere letto in senso biunivoco: il soggetto "attivo" può essere sia l'uomo sia l'animale.

Ogni anno il Servizio, in stretta collaborazione con l'Asl Napoli 1, effettua circa 1600 interventi di sterilizzazione di cani e gatti, un migliaio di interventi di pronto soccorso, quasi 3000 iscrizioni all'Anagrafe Canina, un centinaio di adozioni presso i rifugi convenzionati, più di 100 rinvenimenti e riconsegne di cani smarriti e quasi 300 ricoveri nei canili convenzionati.

Tramite la pagina web [www.comune.napoli.it/tutelaanimali](http://www.comune.napoli.it/tutelaanimali), il Servizio fornisce anche indicazioni e consigli pratici per portare in viaggio i nostri amici "a 4 zampe" tutelando il loro benessere.

7

## Detenuti col pollice verde

In seguito ad un accordo tra l'assessorato comunale all'Ambiente, la Direzione del Centro Penitenziario di Secondigliano ed il Tribunale di Sorveglianza di Napoli, **dieci detenuti** stanno partecipando ad un **laboratorio di giardinaggio** e si stanno dedicando alla coltivazione di piante fiorite stagionali ed arbusti della flora mediterranea, che verranno utilizzati per arricchire le aiuole del carcere e quelle di giardini e parchi pubblici.

Il progetto, curato dal **Servizio gestione grandi parchi urbani** del nostro Comune, è guidato dal funzionario agrario **Rosa Stefanelli** (nella foto) e da uno staff di cui fanno parte i periti agrari Sara Aprea e Flavio V. Borrelli, l'istruttore amministrativo Oronzo Mola e gli esecutori tecnici Salvatore Della Corte, Vincenzo Della Corte, Franco Di Guida, Salvatore Marano, Ciro Mele e Antonio Vezzoso. Saranno prodotte **5mila piante da fiore** stagionali in vaso e **500 arbusti** della flora mediterranea. Il progetto terminerà a maggio, e parte delle piante fiorite prodotte saranno offerte alla cittadinanza nel corso di una manifestazione pubblica che si svolgerà in Villa Comunale.



## Il Premio Rocky

L'Ente Nazionale Protezione Animali (Enpa), sezione provinciale di Napoli, anche quest'anno ha promosso e organizzato il **Premio Rocky**, una manifestazione che ha lo scopo di diffondere e consolidare, nei giovani delle scuole dell'obbligo, il rispetto per gli animali e la natura.

Il Premio è la manifestazione finale di un bando di concorso riservato agli elaborati, alle poesie, alle foto e ai collages più significativi realizzati da alunni delle scuole elementari e medie.

La manifestazione - la cui cerimonia di premiazione quest'anno si terrà il **22 maggio** nella splendida cornice dell'Orto Botanico di Napoli - è nata per ricordare l'atto di amore di un **meticcio** di nome Rocky che perse la vita nel tentativo di salvare la sua padroncina dalle fiamme di un incendio divampato nel rione Sanità a Napoli nel maggio 1986.

Il Premio, co-organizzato dall'Enpa con l'Ufficio scolastico regionale della Campania, gode del patrocinio della Presidenza della Repubblica, del Comune di Napoli, dell'Unicef Campania e della Provincia di Napoli.

Instancabili organizzatori della manifestazione sono **Massimo Moffa** e **Tonino Russo**, dipendenti del Comune di Napoli, e **Michele Scotto di Santolo**, commissario straordinario dell'Enpa Napoli.

Plausi e consensi sono giunti anche da **Carla Rocchi**, presidente nazionale dell'Enpa.



**N**el marzo 1998 la Giunta comunale istituì un autonomo **Dipartimento Consiglio Comunale**, in cui confluirono tutti i Servizi che, per natura e funzione, erano già collegati al Consiglio comunale, nonché quei Servizi di nuova istituzione deputati a dare al Consiglio stesso la piena autonomia e la massima possibilità di realizzazione delle finalità previste dalla Legge 142/90, dallo Statuto del Comune e dal regolamento consiliare.

Oggi il Dipartimento, guidato dal coordinatore **Giuseppe Scala**, ha sede in via Verdi e si articola in sei Servizi: Dipartimentale, Segreteria del Consiglio Comunale e delle Commissioni, Gruppi Consiliari, Studi e ricerche del Consiglio Comunale, Collegio dei revisori, Difensore civico.

Il **Servizio Dipartimentale** coordina tutte le attività del Consiglio Comunale e dei Servizi in esso incardinati. Tra le sue funzioni ed attività ci sono: la predisposizione, la raccolta e la spedizione di atti e circolari; il monitoraggio e l'istruttoria delle attività connesse con la funzione ispettiva dei consiglieri comunali (interrogazioni, interpellanze) d'intesa con il Dipartimento Gabinetto; il supporto di segreteria alle attività del presidente e dei vicepresidenti del Consiglio Comunale e della Conferenza dei presidenti dei Gruppi consiliari.

Il **Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni** gestisce le attività di supporto al funzionamento delle Commissioni consiliari, cura gli atti relativi alla liquidazione delle indennità di presenza dei consiglieri, istruisce le deliberazioni di Giunta comunale di proposta al Consiglio e si occupa degli adempimenti successivi all'adozione delle deliberazioni consiliari.

## In via Verdi e in più si lavora per il Com

*Questo mese siamo ancora  
del Dipartimento Consiglio Comunale  
alcuni dei quali impegnati nello spettacolo,*

Il **Servizio Gruppi Consiliari** cura le attività di segreteria dei Gruppi consiliari e predispone e gestisce gli atti di impegno e liquidazione per forniture ai Gruppi.

Il **Servizio studi e ricerche del Consiglio Comunale** realizza attività di consulenza giuridica per il Consiglio ed effettua studi e ricerche su mandato del Consiglio e delle Commissioni.

Il **Servizio Collegio dei revisori** agisce da segreteria a supporto del Collegio ed effettua verifiche sui dati contabili del Bilancio comunale e su altre tematiche specifiche, anche individuate dai Revisori nel corso dell'esercizio finanziario.

Il **Servizio Difensore civico** svolge attività di segreteria del Difensore civico e di istruttoria in materia di verifica di legittimità delle deliberazioni di Giunta o di Consiglio riguardanti gli appalti, gli affidamenti di servizi, la dotazione organica e l'assunzione di personale su richiesta di un quarto dei consiglieri comunali.

8



## Alla regia Salvatore Nappa

Nel Dipartimento Consiglio Comunale lavora il funzionario amministrativo **Salvatore Nappa**, responsabile di una unità operativa autonoma, molto apprezzato per il suo impegno sia sul lavoro sia in campo culturale, teatrale e sociale.

«Nel passato - racconta - ho ricoperto per 5 anni il ruolo di dirigente del Servizio Gruppi Consiliari. L'incarico poi mi è stato revocato perché non ero in possesso della laurea. Ci sono rimasto male, ma bisogna andare avanti, ricercare nuovi stimoli, altre frontiere su cui porre la propria ragion d'essere. Sono tornato così a rivestire il ruolo di funzionario approfondendo sempre nel mio lavoro l'impegno e la passione dovuta nei confronti del nostro Ente e della nostra città. Impegno che esplicito anche in attività di carattere culturale che mi vedono al fianco di artisti come Enzo Avitabile e Peppe Lanzetta, con i quali collaboro. Io utilizzo gli strumenti del teatro e del cinema perché con essi riesco ad esprimere le mie emozioni, le mie speranze, i miei sogni. Con Lanzetta ho messo in scena gli spettacoli *Bomba atomica* e *Napoletano pentito*, piecès teatrali che già 25 anni fa facevano sentire il grido di dolore e rabbia che veniva dalla periferia. Oggi la periferia sta vivendo un processo di coscientizzazione che la vede non più come soggetto passivo ma partecipe del proprio destino culturale. I giovani della 167, di Scampia, di Piscinola, di Marianella stanno ritrovando la loro identità e la loro forza, uscendo fuori dalla catarsi che li vedeva emarginati, figli "maledetti" di Napoli.

Oggi, grazie a un folto numero di giovani artisti, la periferia sta venendo fuori con tutto il suo carico di dolore, sogni e speranze.

Attualmente sono impegnato nella regia del film per la televisione *Non tutti i neri vengono per nuocere* e nella promozione dello spettacolo teatrale *Klan-Destini*, di cui sono autore e regista. Lo spettacolo vede in scena quattro ragazze nigeriane, un ragazzo camerunense, sei musicisti provenienti da diversi Paesi dell'Africa ed un giovane napoletano, Antonio Carandente, che mi affianca nel lavoro e nelle battaglie che mi vedono impegnato per i diritti degli immigrati. Un esempio di integrazione non solo artistica ma soprattutto umana. Ragazzi che vivono sul litorale domizio e che, grazie anche all'impegno dell'Associazione "Jerry Esslan Masslo", della Caritas di Castelvolturmo e del centro servizi per il volontariato "Assovoce", hanno trovato una via per uscire dal degrado morale e materiale. *Klan-Destini* non è solo uno spettacolo teatrale ma anche un'esplosione di energia e di voglia di vivere. La Rai ed altre numerose testate giornalistiche ne hanno parlato con entusiasmo.

Questo mio impegno - conclude Nappa - è il contributo che umilmente voglio dare a questa meravigliosa Napoli, le cui radici di città di pace, aperta e solare, possano crescere cancellando le nubi che oscurano il suo orizzonte».

*A sinistra: Salvatore Nappa durante una manifestazione a favore degli immigrati. Sopra: la locandina del suo film.*



# Piazza del Plebiscito Comune e per la cultura

*dati a trovare i colleghi  
nale e dell'Osservatorio Turistico,  
nella solidarietà e nella difesa dell'ambiente*

**I**n piazza del Plebiscito, sotto il colonnato della basilica di San Francesco di Paola, c'è la sede dell'**Osservatorio Turistico del Comune di Napoli**, punto di riferimento per tutti i turisti in transito per la città. La struttura, che fa capo all'assessorato ai Grandi Eventi e Turismo, non è soltanto un *front office*, ma cura con attenzione le attività di **accoglienza e orientamento**.

Attraverso gli **Infotour**, uffici di informazione allestiti su camper mobili, l'Osservatorio va incontro alle esigenze dei visitatori, offrendo il servizio in quei luoghi dove, di volta in volta, si prevede una maggiore affluenza. È suo compito, inoltre, contribuire alla promozione della città attraverso la partecipazione alle Borse internazionali del Turismo (tra cui la Bit di Milano) e la realizzazione e diffusione di pubblicazioni.

Il responsabile dell'Osservatorio è **Carmine Maturo**: «Ho ricevuto l'incarico di coordinare le attività di questo ufficio fin dal '94, quando Napoli ospitò il G7. Un lavoro intenso ma entusiasmante, grazie a dirigenti e amministratori ben disposti al cambiamento e a colleghi motivati, creativi e professionali, amanti della città ed orgogliosi di

appartenere all'istituzione Comune. I turisti che si rivolgono a noi hanno l'opportunità di conoscere e comprendere il profondo legame che intercorre tra arte, cultura e tradizioni locali, così come avviene nell'ambito del turismo responsabile».

Maturo è conosciuto anche per il suo impegno a difesa dell'ambiente. Ha ricoperto e ricopre incarichi nazionali e regionali in varie associazioni, è stato consulente per Legambiente nella Commissione turismo sociale della Regione Campania e componente del consiglio d'amministrazione dell'Ente Parco Campi Flegrei. Si è battuto per la pedonalizzazione del centro antico e per la messa a dimora del "nuovo pino di Napoli". Ha fatto parte del Comitato per il recupero del Corpo di Napoli e, da giornalista pubblicista, ha pubblicato articoli e documenti su turismo responsabile e beni culturali ed ha coordinato progetti editoriali (tra l'altro, è stato co-autore del libro *Urbs Sanguinum*).

Lo staff dell'Osservatorio è composto da **Giuseppe Ciotola, Antonella D'Aria, Giuseppe Favarolo, Vincenzo Fioretti, Antonio Guida, Enzo Maione, Salvatore Mendozzi, Enzo Pacifico, Mario Ruggiero, Francesca Saviano ed Emilio Sorrentino**. Alcuni di essi hanno passioni artistiche: Mendozzi è musicista, D'Aria è danzatrice, Pacifico è arrangiatore e pianista. Saviano, invece, ha frequentato un corso di volo negli Usa, mentre Maione è guida turistica. Vanno poi ricordati due dipendenti di recente andati in pensione: **Silvana de Luca** (autrice del volume di poesie *Non un vuoto pensiero*) e **Giovanni Spina** (esperto di storia cittadina).



Carmine Maturo, responsabile dell'Osservatorio turistico

## Con Sasà Mendoza la musica è un impegno



Salvatore Mendozzi, in arte **Sasà Mendoza**, è fra i più conosciuti ed apprezzati musicisti partenopei. Ha partecipato a numerose *jam session* con esponenti del jazz italiano, tra cui Stefano Battaglia, Paolo Fresu ed Enrico Rava. Diplomatosi in pianoforte al Conservatorio di Salerno nel '90, cinque anni dopo ha inciso il suo

primo album, *Alba Mediterranea*, in cui le suggestioni del sound mediterraneo sono ispirate alle leggende, alla magia e ai miti della tradizione partenopea.

Mendoza ha partecipato a vari progetti culturali e musicali come *'O Cuorp 'e Napule* e *Song 'e Napoli*, insieme con i musicisti e cantautori napoletani Rino e Marco Zurzolo, Antonio Onorato, Tony Esposito, Edoardo ed Eugenio Beninato, James Senese ed Enzo Gagnaniello (quest'ultimo, tra l'altro, è un ex dipendente comunale). Varie le sue partecipazioni ad importanti rassegne, tra cui il Premio Tenco, il Festival de la Musique (Parigi), il Nick la Rocca Jazz Festival e il Premio Troisi. Ha collaborato con Roberto de Simone come arrangiatore nello spettacolo *Storie, preghiere e canti della Napoli del 1799*. È stato produttore e musicista del cd *Sponde*, patrocinato da Amnesty International; il ricavato è andato a favore di *Control Arms*, campagna contro l'uso delle armi.

Al Mediterraneo Video Festival si è esibito con Nour Eddine Fatty e Jamal Ouassini, ricevendo un premio speciale Unesco per aver creato un ponte di dialogo e di pace attraverso la musica. Al Premio Carosone ha duettato con Karine Chenaf, cantante francese di origine marocchina.

In onore di Salvatore Alfuso detto SciaScià, fondatore storico del collettivo operaio dell'entroterra campano "Le Nacchere Rosse", Mendoza è impegnato in iniziative musicali contro la violenza e la camorra, al fianco di noti personaggi della cultura e dello spettacolo tra cui Dario Fo (nella foto).

Nel gennaio scorso, insieme a vari artisti internazionali tra cui Ennio Morricone, si è esibito al Teatro Sistina di Roma in uno spettacolo di beneficenza a favore della ricostruzione della "mensa di Celestino" per i poveri de l'Aquila, distrutta dal terremoto, e per l'acquisto di macchinari per il reparto di Ematologia Pediatrica dell'ospedale "Bambin Gesù" di Roma.

## Antonella D'Aria, una vita per la danza

La svolta nella vita di **Antonella D'Aria** è avvenuta nel 1985, quando incontrò il fotografo-danzatore Gianni Rollin ed iniziò un percorso artistico nel campo della musica e della danza. Dal 1988 si esibisce in spettacoli ed organizza stage di tammurriata in Italia e all'estero. Nel '96 ha fondato l'associazione "T'Ammore" (di cui è presidente), ed ha avviato un percorso didattico nelle scuole, nei centri di igiene mentale e con varie organizzazioni che si occupano dei ragazzi a rischio. Dal '98 è ballerina del gruppo "Taranterra" di Napoli, di cui fanno parte anche Massimo Bislungo, Carlo Torre, Gianfranco Santucci, Francesco Migliaccio, Pino Ruffo ed Elio Cocchia. Nel 2004 si è diplomata in danza tradizionale salentina ed ha partecipato al Festival di arte e musica sacra di Avalon, in Francia.

Esperta di tammurriata, pizzica, tarantelle e saltarello, ha collaborato con la "Nuova Compagnia di Canto Popolare", "I Musicanti del Piccolo Borgo", "I tamburi del Vesuvio" e i "Rua Port'Alba".

Ha contribuito a diffondere la tradizione della danza popolare campana esibendosi a Palermo, Catania, Venezia, Arezzo, Bologna, Trento, Bolzano, Firenze, Avellino, Fano, in Turchia (con Marcello Colasurdo), in Corsica (con Carlo Faiello) e in Portogallo e Francia (con Nando Citarrella).





# La Giunta attua il "Piano Casa"

*Approvata la delibera di proposta al Consiglio Comunale che prevede un consistente incremento dell'offerta abitativa*

Su proposta del vicesindaco ed assessore all'Urbanistica **Sabatino Santangelo**, che ha operato d'intesa con gli assessori **Pasquale Belfiore** (Edilizia) e **Marcello D'Aponte** (Patrimonio), la Giunta ha approvato la **delibera di proposta al Consiglio Comunale** del provvedimento che attua la Legge regionale 19/2009 (meglio nota come "**Piano Casa**"), con la quale sono state disposte misure urgenti per il rilancio economico, la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e la prevenzione del rischio sismico.



Foto di Massimo Moffa

Rione San Gaetano via Janfolla, IACP Rione Lotto K via Labriola, IACP Rione Lotto R via Ghisleri, IACP Rione ex Ises via Fratelli Cervi, IACP Rione Amendola viale Colli aminei, Programma di edilizia residenziale pubblica ex lege 219/1981 via Mastellone Barra, Programma di edilizia residenziale pubblica ex lege 219/1981 Soccavo, Programma di edilizia residenziale pubblica ex lege 219/1981 Chiaiano.

Oltre alle esclusioni già disposte dalla Legge regionale 19 (aree di valore storico-culturale e architet-

Il provvedimento prevede la realizzazione di 10.160 alloggi, con un incremento dell'offerta abitativa pari a 35.540 vani, a cui va aggiunta l'offerta abitativa del Piano regolatore generale, che è di 12.780 vani (3.650 alloggi). Il totale complessivo, dunque, è di **48.320 vani**, corrispondenti a **13.810 alloggi**.

Nella delibera di Giunta sono individuate **10 aree da sottoporre a riqualificazione e trasformazione** con gli incrementi volumetrici: ex Centrale del latte, San Pietro a Patierno, Gianturco Fs, Mecfond, ex raffineria, via Montello Regina Margherita, Rione Traiano-Soccavo, Feltrinelli, magazzini approvvigionamento via Botteghele, Coroglio. In questi ambiti territoriali sarà consentito il dimensionamento della quantità di residenze (private e sociali) entro i limiti derivanti dalle attrezzature di quartiere già stabilite dal Prg e nel rispetto della caratterizzazione delle zone. Per soddisfare le esigenze di **edilizia sociale** in una misura non inferiore al 30 per cento, e comunque in rapporto al valore della trasformazione, parte degli incrementi dovrà essere ceduta al Comune.

L'Amministrazione ha pure individuato **8 ambiti di edilizia residenziale pubblica** per interventi di sostituzione con incrementi fissati dalla Legge nella misura massima del 50 per cento: IACP

tonico, aree gravate da inedificabilità assoluta, aree a pericolosità idraulica o vulcanica, zone di sviluppo industriale e produttivo), sono state **escluse dagli interventi**:

- tutte le aree ricadenti nei Piani Paesistici vigenti;
- la linea di costa di Coroglio da La Pietra alla proiezione di Nisida (per una profondità di 500 metri verso l'interno);
- le aree destinate ad attrezzature di quartiere (scuole, aree verdi, spazi pubblici, attrezzature collettive e sociosanitarie);
- le aree destinate a strutture pubbliche, ospedali, scuole superiori, aeroporto, impianti ferroviari, depuratori, centrali elettriche, Parco cimiteriale;
- le aree destinate alle strade primarie e alle infrastrutture di viabilità e trasporto rientranti nei Piani comunali;
- le aree oggetto di Piani urbanistici già approvati.

La delibera dell'esecutivo ha anche stabilito che gli interventi di ampliamento di abitazioni mono o bifamiliari e di demolizione e ricostruzione, nonché gli interventi in aree degradate non superiori a 15mila metri quadrati con sovrastanti immobili dimessi, potranno avvenire in modo diretto.

Ora la parola passa al **Consiglio Comunale**.

10

La Giunta comunale ha **prorogato al 31 marzo** il termine per la presentazione dei modelli di autocertificazioni ed autodichiarazioni per la definizione di tutte le **domande di condono edilizio** presentate ai sensi delle Leggi 47/1985, 724/1994 e 326/2003 e della Legge regionale 10/2004. L'Amministrazione ha così preso atto del **particolare momento di disagio economico** che vivono le famiglie ed ha aderito alle **richieste pervenute dagli Ordini professionali** degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri.

Entro la **scadenza prefissata (definitiva e non ulteriormente procrastinabile)**, l'apposita modulistica, debitamente compilata, dovrà pervenire al seguente indirizzo: **Ufficio Condono Edilizio - Via Commissario Ammaturo (già via Botteghele) - Torre B - Lotto 11/C - Napoli**.

I moduli sono stati recapitati a tutti gli interessati tramite il servizio postale. In

## Condono edilizio, prorogato al 31 marzo il termine per la presentazione delle istanze

**caso di mancata ricezione**, la documentazione può essere ritirata presso l'Ufficio Condono dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 o scaricata dal sito internet [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it).

In caso di necessità, si può prenotare un **appuntamento** con l'Ufficio contattando il **call center** al numero **0817953902**.

Ai moduli dovranno essere allegate le **ricevute dei versamenti** che dimostrano il pagamento del saldo di quanto dovuto a qualsiasi titolo (oneri concessori, oblazione, diritti di segreteria, spese di istruttoria).

Per gli immobili **non interessati da vincoli**, l'Ufficio Condono, verificata la conformità delle dichiarazioni sostitutive al modello e l'avvenuto integrale pagamento di quanto dovuto a saldo, rilascerà il titolo edilizio in sanatoria **entro il 31 marzo 2011**.

ria dopo l'espressione di parere favorevole da parte dell'organo preposto alla tutela del vincolo, **sempre che non ricorrano le esclusioni previste al comma 27 lettera d della Legge 326/2003**.

La mancata presentazione dei moduli oppure l'incompletezza o la non rispondenza ai requisiti del contenuto delle dichiarazioni **sono ragioni ostative al rilascio** del provvedimento e presupposto del rigetto dell'istanza di condono.

Tutte le dichiarazioni sono rese **sotto responsabilità penale**. **Entro il 30 novembre 2013** l'Amministrazione effettuerà **controlli a campione** per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese. Nel caso di **dichiarazioni mendaci**, gli atti verranno trasmessi alla **Procura della Repubblica** e si comunicherà al dichiarante la **revoca del provvedimento** di condono.

Per gli immobili **interessati da vincoli**, l'Ufficio potrà rilasciare il titolo edilizio in sanato-



# Il nostro sito web miglior portale delle città capoluogo

*A [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) assegnato il Premio Montecelio*

La giuria del **Premio Montecelio** ha classificato il nostro sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) al **primo posto tra i portali delle città capoluogo** di Regione. Il prestigioso Premio, che dà visibilità a progetti e prodotti di comunicazione realizzati dalle Pubbliche Amministrazioni, è organizzato dall'**Istituto Montecelio**, agenzia regionale per la comunicazione e la formazione della Regione Lazio. La valutazione è stata effettuata da un **comitato scientifico-didattico** composto dal professor Gianpiero Gamaleri dell'Università Roma Tre e da giornalisti delle principali testate nazionali.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 5 febbraio scorso nello Spazio Atlantico (ex Palacisalfa) di Roma, nell'ambito della manifestazione *Il Villaggio dell'Istruzione e della Formazione*, organizzata dall'Assessorato all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione della Regione Lazio. Per il Comune di Napoli ha ritirato il premio l'ingegnere **Giuseppe Contino**, diret-



*L'ingegnere Giuseppe Contino del Comune di Napoli (a sinistra nella foto) mentre riceve il Premio Montecelio da Marco Di Stefano, assessore all'Istruzione, Diritto allo studio e Formazione della Regione Lazio.*

tore responsabile di [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) e dirigente del **Servizio Portale Web e Nuovi Media** del Dipartimento Comunicazione Istituzionale, Tecnologie e Società dell'Informazione.

Il sito web del Comune di Napoli è stato il primo tra quelli dei grandi Comuni capoluogo ad ottenere dal **Cnipa** (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione) il **"bollino dell'accessibilità"** -

visibile nel piè di pagina della homepage del sito stesso - attestante il superamento del requisito di accessibilità previsto dalla cosiddetta legge Stanca n. 4/2004 ("Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"). L'Istituto Montecelio destina annualmente il Premio ai migliori portali pubblici nazionali, selezionati in base a criteri che valutano l'accessibilità, l'informazione, la trasparenza, la grafica e l'interattività. Oltre a quelli dei Comuni capoluogo, vengono premiati i migliori portali delle Regioni italiane, delle Province del Lazio, dei Co-

Attraverso l'attività del web portal istituzionale, l'Amministrazione comunica i propri progetti, programmi ed iniziative, diffonde l'attività ed i prodotti dei propri organismi istituzionali (Giunta, Consiglio Comunale, Consigli Municipali), promuove eventi a carattere nazionale e internazionale, diffonde e valorizza le attività degli uffici e degli assessorati, offre servizi al cittadino ed alle imprese. Un vero e proprio **Comune "virtuale"**, sempre aperto, senza limiti di tempo, di spazio e di cittadinanza. Oltre ad ospitare sezioni "pubbliche", aperte alla **libera consultazione**, il sito contiene numerose "sezioni riservate", visibili e consultabili solo da specifiche **community interne autorizzate**, istituite per assolvere a mandati specifici o trattare argomenti riservati. Attraverso queste aree, le community possono scambiarsi pareri, dati e documenti, creare veri e propri "repository" e discutere on line su forum riservati.

Grande rilevanza, con un trend notevol-

## Un Comune "virtuale"

mente in crescita, assume, inoltre, tutto l'aspetto legato all'interazione cittadino-Amministrazione mediante l'uso di strumenti tradizionali quali la posta elettronica, le newsletter, i sondaggi ed i nuovi mezzi di comunicazione e socializzazione quali i social network o i web sharing. Questi strumenti consentono la pubblicazione di link o porzioni di pagine web con lo scopo di condividere contenuti di interesse con reti sociali di utenti e mettere in contatto persone con interessi o esperienze comuni (Facebook, MySpace, Twitter, Friendfeed, eccetera). A questo scopo, nel piè di pagina di ogni pagina del sito è stata inserita una specifica "barra" che, in maniera semplice e veloce, consente di condividere la pagina stessa sui principali social network mondiali.

In una visione più ampia e moderna della rete, al passo con lo sviluppo di nuove e più moderne tecniche di comunicazione e,

soprattutto, con l'evolversi dei sistemi di ricerca e condivisione di notizie, il Comune, tramite il proprio web portal, ha aperto spazi personalizzati su vari canali tra cui Youtube, Twitter e Friendfeed, attraverso i quali diffonde e condivide informazioni e notizie. Fiore all'occhiello del portale è, senza dubbio, il **"bollino dell'accessibilità"** rilasciato nel 2007 dal Cnipa. In una fase storica in cui un numero sempre maggiore di informazioni vengono veicolate attraverso il web, porsi la **questione dell'accesso all'informazione** non è un mero obbligo di legge, ma soprattutto concretizza in modi nuovi l'idea di **inclusione e partecipazione**. Per quanto la maturazione delle tecnologie disponibili permetta di compiere passi importanti verso qualità e rapidità dei servizi, **progettare, realizzare e soprattutto mantenere accessibile un sito web** non è un processo banale, ma coinvolge ogni momento dei lavori, dall'idea iniziale alla manutenzione di ogni giorno.



# I ragazzi dell'81

*Una vecchia foto offre lo spunto per una serie di riflessioni sulle forti professionalità operanti all'interno dell'Ente*

A Palazzo San Giacomo è arrivato il **nuovo direttore generale**: Enzo, per chi lo conosce da tempo; dottor Mossetti, per coloro che lo frequentano istituzionalmente. Sue doti naturali: **la sintesi e l'arte della diplomazia**.

Passo felpato e zampa di velluto, sornione quando occorre, tempista quando serve; soprattutto, però, **competenza e professionalità**, accompagnate ad una notevole conoscenza degli ingranaggi della macchina comunale.

È anche uno dei tanti volti di una **fotografia di gruppo scattata nel 1981** all'indomani del concorso per funzionari del Comune di Napoli: **eravamo in ventidue** e venivamo considerati come la **futura classe dirigente**; in parte è stato vero. Molte erano le speranze, altrettanti gli entusiasmi: per alcuni è andata bene, per altri un po' meno, ma la vita, si sa, è fatta così.

Nel 1988, poi, è arrivato il concorso per dirigenti; anche quello, per bravura o per fortuna, superato con la grinta di sempre.

Quelli erano i tempi in cui i giovani si impegnavano nel sociale per costruire un modello di convivenza più giusto per tutti. Poi gli ultimi albori del post Sessantotto hanno ceduto il passo a nuovi valori dove gli esseri umani – con il loro pensiero, i loro sentimenti e la ricerca di un **senso religioso della esistenza** – hanno trovato una nuova dimensione.

Di lì a non molto, sono caduti i dogmi ideologici e con essi i **muri**: si è scoperto, dopo tanto, che per le proprie **idee** parecchi sono stati **emarginati**, e non solo nel nostro Paese.

Nel frattempo, di acqua sotto i ponti ne è passata, ed ognuno, attraverso i propri valori e la casualità della vita, ha portato – in silenzio – il ricordo di quegli anni lontani. Oggi, a distanza di tempo, ci ritroviamo vicino a nuovi amici e compagni di lavoro con i quali condividere quegli antichi insegnamenti che hanno caratterizzato la

nostra formazione. È piacevole sentirsi, sia pure con provenienze e ruoli diversi, accomunati da storie ed esperienze che fanno capire di aver ben fatto e che è giusto proseguire nell'originario intendimento. Tornando all'avvenimento odierno, a nessuno sfugge che la nomina interna di un direttore generale rappresenta una decisione di campo su di un'annosa questione: il rapporto, e quindi la scelta, tra professionalità dirigenziali interne od esterne all'Ente. Molti hanno soffiato sul caso impostando il tema (a seconda delle convenienze) come uno scontro tra guelfi e ghibellini, bianchi e neri, buoni e cattivi.

Le contrapposizioni per **categorie** però, come sappiamo, non ci hanno mai portato da nessuna parte, e nell'esperienza pratica della vita abbiamo compreso che è il **giusto dosaggio** la soluzione risoltrice di ogni vicenda.

Ciò che fa la differenza, infatti, è il valore dimostrato sul campo e la voglia di far parte di una squadra perché da soli, benché bravi, non si vince. È la voglia comune di costruire una storia che si racconta nel giornaliero e costruisce sé stessa nel quotidiano, ma anche l'impegno di andare in una direzione unitaria per la realizzazione di scelte passionatamente condivise. È il gruppo che fa la differenza; la storia, quella vera, non l'hanno costruita solo "papi e re", ma anche, se non soprattutto, chi stava dietro di loro.

Il tempo, però, inesorabile continua a trascorrere: "Il sole del tramonto è magnifico, ma la notte si avvicina".

Caro Enzo – pardon – Egregio Direttore Generale, la **squadra**, nell'interesse della città, Le formula quindi gli auguri di un proficuo e costruttivo lavoro.

Con la maturità e l'esperienza acquisite, però, come sarebbe bello **ricominciare** da quella foto ingiallita degli anni Ottanta...

Franco Maida

12



*Nella foto si riconoscono da sinistra: in piedi Bruno Ricci, Antonio Pitterà, Mariarosaria Bencivenga, Francesco Fortunato, Francesco Liguori, Carlo De Rosa, Ida Alessio Verni, Francesco Amoroso, Elvira Capecelatro, Massimo Lucrezi, Franco Maida, Giuseppe Scala, Vincenzo Mossetti, Luigi Manna e Umberto Persico; accosciati Giovanni Spagnuolo, Antonio Carpenito, Adele Mariniello, il compianto Aldo Calabrese, Antonietta Di Santo e Paola Russo.*



# Più vicini all'Europa grazie al Ceicc

*La struttura di via Partenope è un punto di riferimento per quanti vogliono approfondire le tematiche comunitarie*

Il **Centro europeo informazione cultura cittadinanza (Ceicc)** è stato istituito nel dicembre 1999 con la stipula di una **convenzione tra il Comune di Napoli e la Commissione Europea**, che lo designò come **"centro inter-regionale di informazione sull'Europa"**, così come gli altri due centri interregionali europei di Berlino e Salonicco. Gli obiettivi assegnati al Ceicc, divenuti poi la sua *mission*, consistono nell'**avvicinare l'Europa ai suoi cittadini**, nel sostenere il processo d'integrazione europea e, quindi, formare il **"cittadino europeo"** con iniziative d'informazione e sensibilizzazione della popolazione sulle politiche e sui programmi dell'Unione Europea, dando origine a dibattiti e riflessioni sulle tematiche comunitarie.

Inoltre, al Ceicc napoletano fu assegnato il compito di sviluppare l'impegno della città di Napoli nella **cooperazione euromediterranea** e grazie allo statuto di centro interregionale ha beneficiato di una sovvenzione triennale della Commissione Europea. La struttura napoletana del Ceicc è gestita in collaborazione da:



*Il palazzo di via Partenope che ospita il Ceicc.  
Nelle due foto in basso: la biblioteca del Centro.  
(Foto di Massimo Moffa)*

Comune di Napoli, Università degli studi "Federico II", Università degli studi "L'Orientale", Regione Campania e Fondazione Idis-Città della Scienza.

Il Ceicc fa capo all'**Unità di progetto Ceicc - Centro Europeo Informazione Cultura Cittadinanza della Direzione centrale Politiche Sociali ed Educative**, di cui è dirigente **Maria Luisa Vacca**, ed ha sede in via Partenope 36, nei locali già sede della Facoltà di Economia e Commercio.

Recentemente il Ceicc è entrato a far parte della rete di informazione della Commissione Europea **Europe Direct**, che ha il fine di promuovere una cittadinanza europea attiva e informata a favore di tutti i cittadini (in particolar modo quelli del Mezzogiorno d'Italia e del Mediterraneo), puntando prioritariamente alle nuove generazioni. Inoltre, già dall'aprile 2007, il Ceicc è inserito nella rete europea **Eurodesk**, che ha il compito di informare ed orientare principalmente i giovani sulle opportunità di formazione e sulle iniziative ad essi destinate, con particolare riferimento al programma denominato **Gioventù**.

Uno dei fiori all'occhiello del Ceicc è la sua **biblioteca**, situata nel salone d'ingresso del Centro. Essa offre ai cittadini interessati molteplici servizi e attualmente dispone di circa **mille testi** (ogni anno vengono immessi circa trecento nuovi titoli) dedicati ai **temi dell'Europa e del Mediterraneo**, quali: la storia e la geopolitica dell'Europa; l'idea d'Europa e il processo d'integrazione; il cittadino europeo: diritti e libertà; il diritto europeo: dai trattati alla Costituzione; le politiche comunitarie; la tutela dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo; la cultura europea e il multiculturalismo: l'immigrazione; la politica regionale e i fondi strutturali; l'Europa nel mondo globale; l'Europa e il Mediterraneo.

## Una biblioteca a disposizione di tutti i cittadini

La biblioteca offre informazioni di orientamento, visite guidate alla struttura, lettura e consultazione gratuita in sede dei testi e delle pubblicazioni e degli opuscoli editi dalla Commissione europea e il prestito gratuito. Inoltre, organizza letture pubbliche e presentazione di libri, convegni e seminari, laboratori e sessioni didattiche, programmi in cooperazione con altre istituzioni ed associazioni di quartiere. Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì,

dalle ore 9:30 alle 13:30 e dalle ore 14:30 alle 18:30, la biblioteca consente di chiedere in **prestito** fino a cinque volumi per volta (con l'esclusione di dizionari ed enciclopedie) per quindici giorni, salvo particolari eccezioni. Per ottenere il prestito è necessario il possesso di un valido documento di riconoscimento.

Ulteriori notizie sul Ceicc e la sua biblioteca sono disponibili sul web all'indirizzo [www.comune.napoli.it/ceicc](http://www.comune.napoli.it/ceicc). Prima di richiedere un prestito è preferibile consultare il database (al medesimo indirizzo), annotando i riferimenti associati ai testi d'interesse, al fine di velocizzare l'erogazione del servizio e di non richiedere testi che potrebbero essere già stati concessi in prestito.





# Antiracket, il Consiglio Comunale al fianco dei commercianti

Fronte unito contro le estorsioni: il Consiglio Comunale si muove **al fianco dei commercianti**. Misure di contrasto al racket in **Commissione Legalità**, presieduta da **Sandro Fucito**.

Capodanno 2010: le notizie sulla recrudescenza del fenomeno estorsivo hanno un'eco profonda in via Verdi. Il presidente del Consiglio Comunale, **Leonardo Impegno**, incontra **Roberto De Laurentiis**, presidente del consorzio "Borgo Orefici", alla presenza dei consiglieri **Fucito**, **Schifone** e **Parisi**. E partorisce l'idea di una riunione della Commissione Legalità in trasferta istituzionale al Borgo Orefici.

L'incontro si svolge in via Loggia di Genova, nella sede del consorzio. Alla convocazione rispondono gli assessori comunali **Mario Raffa** e **Luigi Scotti**, **Maria Luisa Rega** e **Giovanni Wurzburger** per la II Municipalità, le associazioni di categoria e il movimento antiracket di **Tano Grasso**, consulente in materia del Comune, e **Silvana Fucito**, presidente dell'associazione "San Giovanni a Teduccio per la Legalità".



Un momento della riunione antiracket nella sede del consorzio "Borgo Orefici".

Dal presidente Impegno l'appello al potenziamento degli strumenti di contrasto alla criminalità: illuminazione pubblica, videosorveglianza, centri antiracket. Con un indirizzo strategico sul futuro: «Nel progetto di riqualificazione del centro storico spero ci sia un filo conduttore per tutte le iniziative che punti alla lotta alla criminalità organizzata e trasformi l'area in luogo di sicurezza e di accoglienza per i giovani».

Più presenza delle forze dell'ordine, lotta all'abusivismo, sgravi fiscali per i commercianti che denunciano, interventi integrati sulle aree commerciali: queste le richieste provenienti da **Tullio Nunzi** (Ascom), **Giuseppe Oliviero** (Cna) e **Fabrizio Cotticelli** (Borgo Orefici e Botteghe tessili di piazza Mercato).

L'assessore Scotti ha auspicato una maggiore assistenza tecnico-giuridica per le vittime del racket e l'assessore Raffa ha sollecitato il contributo delle associazioni antiracket nella redazione dei bandi per l'artigianato e il commercio.

Più risorse e meno allarmismi. È il pensiero di **Tano Grasso** e **Silvana Fucito**, che hanno elencato il record di denunce regi-

strato a Napoli in 6 anni di attività: dalle 300 del 2002 alle 800 del 2008.

Di finanziamento all'antiracket e di sensibilizzazione delle istituzioni formative ha parlato il presidente Fucito, che ha deciso di convocare la Commissione in 3-4 aree della città, con la presenza delle forze dell'ordine. Per poi indire un tavolo tecnico con gli assessori Scotti, Raffa e Belfiore.

14

## Napoli e Cartagena, un'intesa di amicizia

In comune, l'ascendenza spagnola. Poi, per entrambe, l'alto riconoscimento dell'Unesco. Infine, un'intesa di amicizia che ha sancito ufficialmente il legame culturale ed economico tra Napoli e **Cartagena de Indias**. Un accordo di cooperazione che affonda le sue radici nella storia.

Cartagena, città situata sulla costa settentrionale della **Colombia**, è stata per i colonizzatori spagnoli, dal 1533, il principale porto del continente americano; Napoli, sotto la dominazione spagnola, ha raccolto un pezzo pregiato del suo passato, fino agli albori della dinastia aragonese. E ancora, segno che la storia non si ripete però spesso fa rima, Napoli e Cartagena si sono ritrovate sotto le insegne dell'Unesco: i centri storici della città partenopea e della città colombiana sono stati dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità, rispettivamente nel 1995 e nel 1984. Il 2 febbraio scorso il presidente del Consiglio Comunale di Napoli, **Leonardo Impegno**, invitato dalla *alcaldesa* della città colombiana, **Judith Pinedo Florez**, si

è recato in visita ufficiale a Cartagena per firmare, su delega del sindaco, una **lettera di intenti** con la quale, in ossequio ai principi dell'Accordo condiviso sull'instaurazione di relazioni diplomatiche tra la Colombia e l'Italia, le due città si propongono di creare relazioni di scambio in vari campi: economia, scienza, tecnologia, cultura. L'intesa ha rilevanti risvolti sul piano dello sviluppo economico: Cartagena è tra le principali mete turistiche della Colombia,

e i buoni rapporti tra le due città potrebbero contribuire alla realizzazione di reciproci investimenti e missioni commerciali. Impegno è stato accompagnato nella sua visita dal presidente della Confapi Campania Giovani, **Angelo Brusino**, e dai rappresentanti italiani della **fondazione "Cecorex"**, la quale ha promosso nello scorso mese di ottobre un protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Cartagena, nel quadro proprio di un rinnovato sviluppo delle relazioni internazionali tra l'Italia e la Colombia.

Sul tema dei rispettivi centri storici, nel corso dell'incontro è stata sottolineata la necessità di politiche integrate che valorizzino le risorse e contribuiscano all'inclusione sociale. Aspirazione che trova tra l'altro riscontro sia nel **Grande Programma per il Centro Storico di Napoli - Patrimonio Unesco** sia nel Piano di Sviluppo della città colombiana.

A breve un altro appuntamento unirà Cartagena e Napoli: la partecipazione della città colombiana al **Forum Universale delle Culture** di Napoli del 2013.



Leonardo Impegno con Alicia Sáenz de Marenco, segretaria generale della alcaldía della città colombiana di Cartagena de Indias.



# Napoli si candida agli Europei 2016

Dopo l'ok della Conferenza dei capigruppo, è arrivato il sigillo del Consiglio Comunale: **adeguamento dello stadio San Paolo e candidatura ufficiale della città di Napoli ai Campionati Europei di Calcio 2016.**

Approvato a maggioranza, nella seduta del 2 febbraio, un ordine del giorno che impegna il Comune a stanziare nel bilancio pluriennale 2011-2013 una cifra pari a **80 milioni di euro** per interventi di ristrutturazione necessari a garantire l'idoneità dell'impianto di Fuorigrotta agli standard previsti dalla Uefa.

L'ultima richiesta della **Figc** (il parere favorevole dell'Assise cittadina) è dunque stata esaudita.

Ora il dossier relativo alla candidatura di Napoli, preparato dalla Giunta, può viaggiare spedito, sperando nella scelta dell'Italia come nazione ospitante gli Europei, in lizza attualmente con Francia e Turchia. E sempre nell'ipotesi in cui Napoli dovesse rientrare tra le 9 sedi ufficiali su un totale di 12 città

italiane attualmente candidate.

L'ordine del giorno è passato con il voto favorevole di tutte le forze di maggioranza, quello contrario dei consiglieri Renzullo e Santoro, l'astensione dei gruppi Pdl, Unione dei Democratici Cristiani, Unione di Centro e Udeur, e la dichiarazione di non voto del consigliere Moretto.

Nel merito, si prevede un finanziamento per il San Paolo che non esclude "quote di competenza di soggetti privati e contributi di altri soggetti pubblici".

Inoltre, si vincola l'Amministrazione al rispetto dei tempi di consegna sanciti dalla Federazione per le opere da realizzare nello stadio ed eventualmente nelle "aree limitrofe di proprietà pubblica".

Tempi certi per Euro 2016: è stato questo il *leitmotiv* dell'intervento in Aula di **Alfredo Ponticelli**, assessore allo Sport, che ha scartato così l'ipotesi di un impianto da costruire ex novo con criteri adeguati ai requisiti Uefa.

Replicando ad alcuni consiglieri, l'assessore ha anche rinnovato l'impegno dell'Amministrazione per la manutenzione delle strutture sportive cittadine.

Al termine della seduta è stato poi approvato all'unanimità e sottoscritto da tutte le forze politiche un ordine del giorno con il quale si stabilisce di intitolare i diversi settori della stadio di Fuorigrotta ai campioni del Calcio Napoli. A partire dal leggendario goleador **Attila Sallustro**.

In apertura di seduta è stata commemorata dal consigliere Frattasi la figura dell'archeologo **Werner Johannowsky**, scomparso ai primi di gennaio all'età di 84 anni. Iscritto al Partito comunista italiano, assunto alla Soprintendenza per i Beni archeologici, candidato per la circoscrizione meridionale nelle prime elezioni dirette per il Parlamento Europeo del 1979, Johannowsky è stato ricordato anche dal sindaco come "figura di alto profilo culturale".

## Sì alla modifica dello statuto del Forum delle Culture 2013

Una struttura "snella ed efficace": è la formula indicata in una delibera di Giunta al fine di "consentire il rispetto dei tempi stabiliti per la realizzazione del programma di avvicinamento e la realizzazione dell'evento 2013".

Con l'approvazione del Consiglio Comunale, avvenuta nella seduta del 10 febbraio, la struttura prevista dall'Amministrazione per la **Fondazione del Forum delle Culture** vedrà la luce. In cifre: soppresso il comitato tecnico operativo, per un totale di 20 componenti, ridotto da 15 a 10 il comitato scientifico, passano da 7 a 3 i componenti del consiglio di amministrazione. Con la riserva di un quarto posto per il Governo qualora decidesse di aderire alla Fondazione.

«Aspettiamo un segnale da Roma per la dichiarazione di Grande Evento», ha dichiarato **Nicola Oddati**, assessore alla Cultura. Che ha precisato di aver esteso più volte l'invito anche all'Amministrazione Provinciale che al momento non figura tra i soci fondatori del Forum.

«Non credo che la struttura precedente fosse elefantiaca, ma piuttosto aperta alla massima partecipazione», ha aggiunto Oddati. Per poi in Aula lanciare un appello al gruppo Italia dei Valori e alle forze di opposizione per rendersi partecipi di questo evento. Non prima però di aver elencato le partnership già strette dalla città di Napoli in vista del 10 aprile 2013, giorno di apertura del Forum: l'accordo con l'Unesco per l'adesione dei 193 Paesi membri, quello con l'Istituto di Cultura del mondo arabo e di Parigi, e non ultimo l'accordo con la città di Amman, candidata ad ospitare il Forum nel 2016.

Ampio il dibattito in Aula: disco verde dal consigliere Idv Moxedano e da Pasquale Sannino, presidente della Commissione Cultura. Dalle fila del centrodestra, il capogruppo del Pdl Carlo Lamura ha chiesto un rinvio della seduta di dieci giorni per garantire una maggiore riflessione sull'atto deliberativo. Richiesta respinta a maggioranza, con il voto favorevole dei gruppi Pdl, Nuovo Psi e Udeur. Con 31 sì, 4 no e un astenuto, l'Aula ha poi dato l'ok alla modifica dello statuto della Fondazione.

Pagamento agevolato delle contravvenzioni elevate fino al 31 dicembre 2004 ed elezione del Collegio dei Revisori e della Commissione Edilizia: questo l'esito della seduta di Consiglio del 9 febbraio. Rinvia invece la nomina del Difensore Civico, per mancato raggiungimento del quorum. L'assessore **Luigi Scotti** ha specificato che per le violazioni al Codice della Strada non si tratta di un condono, ma di un pagamento agevolato, previsto dal decreto anticrisi. Della sanzione, infatti, verrà versato comunque l'ammontare minimo, senza spese legali ed interessi di mora, con l'aggiunta del 4 per cento per spese di notifica ed Equitalia. Per le somme più consistenti si potrà pagare in due rate (15 luglio e 30 settembre).

Eliminare i contenziosi, "dare respiro" ai contribuenti e consentire al Comune di incassare rapidamente: questi gli obiettivi della manovra, che su un totale di **400mila contravvenzioni** potrebbe portare nelle casse dell'Amministrazione tra i 25 e i 27 milioni di euro. Risorse che dovrebbero essere destinate ad interventi di manutenzione stradale, secondo un ordine del giorno approvato all'unanimità, il cui primo firmatario è stato il consigliere Domenico Palmieri.

## News da via Verdi

Molto intenso il lavoro delle Commissioni consiliari: istruite tante delle delibere licenziate poi dal Consiglio.

Approvata in **Commissione Patrimonio**, presieduta da Antonio Fellico, l'anagrafe pubblica delle assegnazioni degli immobili. La delibera, presentata dal consigliere Salvatore Parisi, mira alla gestione trasparente del patrimonio e al recupero delle risorse sommerse a causa delle occupazioni abusive. L'assessore Marcello D'Aponte (Patrimonio) ha annunciato la pubblicazione in Rete dell'anagrafe.

Il caso della Napoletanagas in **Commissione Sviluppo e Innovazione**, presieduta da Salvatore Galiero. Sindacati preoccupati per il trasferimento del centro decisionale da Napoli a Torino, presso l'attuale proprietaria Italgas. L'assessore Michele Saggese (Risorse strategiche) ha comunicato la volontà dell'Amministrazione di acquistare, attraverso l'Arin, quote societarie afferenti alla Napoletanagas.

Commemorata dal consigliere Pdl Luciano Schifone, in apertura di Consiglio Comunale, il 10 febbraio, la **tragedia delle foibe**: «L'Aula ha il dovere di concentrare il proprio ricordo sulla persecuzione che coinvolse centinaia di migliaia di nostri connazionali delle terre dell'Istria, della Dalmazia e della Venezia Giulia. Per troppi anni, le violenze perpetrate dai partigiani di Tito sono state rimosse. Oggi, finalmente, l'identità nazionale è stata recuperata anche attraverso il riconoscimento di quelle ferite». Alle parole del consigliere si sono associati il sindaco Rosa Iervolino Russo e il presidente del Consiglio Comunale Leonardo Impegno. L'Aula ha osservato un minuto di raccoglimento.

Gli studenti dell'Istituto comprensivo di Cercola "Antonio Custra" nell'Aula del Consiglio Comunale. Alla presenza del presidente Impegno, il 19 gennaio scorso, i ragazzi della III C hanno illustrato un progetto dal titolo **Città metropolitane e Francesco Compagna**. Federalismo, divario tra Nord e Sud, Europa e città metropolitane: questi i temi ispirati ai ragazzi da un libro dell'illustre meridionalista napoletano, *L'Europa delle Regioni*. Erano presenti, oltre al preside Toscano e alla professoressa Colamonico, anche il senatore Luigi Compagna, figlio di Francesco Compagna, Lucia Valenzi, figlia dell'ex sindaco di Napoli, e Antonio Turco della Fondazione "Ibsen".

I testi di questa pagina e di pagina 14 sono stati curati dal **Servizio Stampa del Consiglio Comunale**: Mimmo Annunziata, Mirella Porta, Filomena Ausiello, Gabriella Carrino, Antonio Capuozzo, Alessio Gemma.



# I cambiamenti del Maschio

## Come Castel Nuovo si è trasformato dalla fine dell'Ottocento



Vestito del contrasto tra il giallo del tufo e il grigio del piperno, Castel Nuovo si staglia imponente e solitario sulla quinta naturale del Vesuvio. Eppure, difficile a credersi, sino agli **anni Venti** era circondato e costretto da muraglioni, casupole, fabbriche e ciminiere. La struttura architettonica voluta da **Alfonso I d'Aragona** appariva irriconoscibile e le poche tracce rimaste dell'originaria costruzione d'epoca angioina risultavano, ormai, indistinguibili.

Adattato nei secoli a tutti gli utilizzi che le necessità militari richiesero, la magnificenza del castello-reggia era lentamente svanita.

Dalla metà del Cinquecento Castel Nuovo cominciò a caratterizzarsi come **fortezza-caserma**: al suo interno sale e appartamenti furono trasformati in armerie, camerate, uffici. Anche l'area dell'antico fossato e della cinta bastionata non fu risparmiata e nel corso del XIX secolo la riempirono alloggiamenti, fonderie, fabbriche d'armi, forni per l'approvvigionamento di pane all'esercito e officine d'ogni genere. La più bella reggia quattrocentesca del Vecchio Continente appariva avvilita ad informe **ammasso di mattoni** e qualcuno giunse addirittura a proporre lo spostamento dell'**Arco di trionfo** di Alfonso d'Aragona in un altro posto della città.

Verso la fine dell'Ottocento i primi interventi per la sistemazione della piazza resero evidente lo stato indecoroso in cui il monumento era ridotto e si cominciò a parlare di restauro. Iniziò una lunga **disputa tra il Comune e lo Stato** per la definizione delle competenze sul castello e sugli spazi circostanti. Nel **1921**, finalmente, i lavori di isolamento cominciarono. Gli abbattimenti delle strutture addossate alla reggia aragonese aprirono alla speranza il cuore di quanti volevano Castel Nuovo riportato all'**antico splendore**. L'intervento di restauro, però, si mostrò da subito lungo e complesso e, a complicare le cose, nel luglio 1930 giunse anche un **terremoto** che provocò danni alla Torre della Guardia e alla Gran Sala.

Dieci anni dopo i **lavori di isolamento e restauro** poterono considerarsi praticamente conclusi e il superbo castello tornò a mostrarsi come Alfonso il Magnanimo lo aveva concepito.

**Bernardo Leonardi**

*Le immagini, 1896-1965, sono tratte da cartoline d'epoca (collezione privata B. Leonardi)*

